

Roma, 18 marzo 2022



NOTIZIARIO N. 29

ELEZIONI RSU 2022: PERCHÈ È FONDAMENTALE ANDARE A VOTARE.

Senza le RSU non si può contrattare (e quindi nemmeno prendere i soldi del salario accessorio) e il vostro voto è una delega triennale al sindacato per il quale votate e non un atto a sé stante

Care colleghe, cari colleghi,

sono stati due anni, complessi e impegnativi che hanno modificato radicalmente non solo le nostre vite ma anche il nostro modo di “vivere l’ufficio e in ufficio”. Se lo smart working ha consentito, da un lato, sia di arginare la pandemia e mettere in sicurezza la salute di tutti e sia di modificare i modelli organizzativi, dall’altro, ha creato uno scollamento e una lesione nella socialità e nel relazionarsi tra colleghi. Le normali interazioni e i rapporti quotidiani si sono modificati. Conseguentemente si è modificata l’interazione con il Sindacato.

Non è stato possibile svolgere assemblee in presenza; è venuto meno quel costante rapporto e scambio di idee “in presenza” che è linfa vitale per l’associazionismo.

E in questi giorni si parla pure di elezioni per il rinnovo delle RSU!

Sembrano quasi fuori luogo perché si stanno svolgendo in un periodo particolare: la pandemia che sembra non voler mollare la presa; il caro prezzi di diversi beni e materie che sta incidendo sulle nostre tasche; il conflitto in atto in Ucraina... insomma, non proprio il periodo ideale per andare a votare. Noi pensiamo, invece, che lo sia.

Prima di fare un discorso sugli ideali, è importante che sappiate un paio di cose:

- 1. La prima è che bisogna andare a votare perché è nel vostro interesse. È vero che le RSU servono per misurare la rappresentatività del Sindacato ma sono fondamentali per la contrattazione, trattandosi di un soggetto indispensabile per la validità del tavolo e degli accordi. Le elezioni nei singoli uffici sono valide se vota almeno il 50 per cento del personale avente diritto; diversamente la RSU non si costituisce. In questo caso non è possibile svolgere la contrattazione decentrata e firmare accordi validi. Capite bene,**

quindi, l'importanza: senza RSU, ad esempio, non è possibile procedere alle trattative locali per la corresponsione del salario accessorio.

2. La seconda è che il vostro voto non serve solo a eleggere i rappresentanti locali ma è una sorta di delega triennale al sindacato per la cui lista voterete. Le elezioni delle RSU hanno, infatti, anche lo scopo di determinare la rappresentatività, cioè il peso, del Sindacato al tavolo. Quindi il vostro voto determina quali idee avranno più peso nei prossimi tre anni, se quelle di FLP oppure quelle degli altri sindacati che si presentano a questa tornata elettorale. Quindi, votate guardandovi bene intorno e fate una scelta oculata. Votate il sindacato che repute migliore per la tutela dei vostri interessi, quello che, secondo voi, ha agito e agisce bene nel difenderli. Non votate d'istinto il collega tanto bravo e simpatico ma occhio anche per quale lista si candida. Il vostro voto va non solo al predetto collega ma anche, anzi soprattutto, alla lista nella quale si presenta.

Non rischiate di dare peso a quanti non fanno i vostri interessi e non rappresentano le vostre idee.

Infine, bisogna andare a votare per dimostrare, contrariamente a quanto pensa l'Amministrazione, che il personale continua ad interessarsi delle dinamiche collettive. Che è ancora vivo lo spirito di gruppo e la convinzione che la miglior tutela degli interessi della categoria stia nell'unione e nella coesione. Si deve dimostrare che, nonostante i numerosi tentativi, la politica del *dividi et impera* messa in campo dalla parte pubblica è stata fallimentare perché i lavoratori sanno che dividendosi, diventano più vulnerabili.

Buon voto a tutte e a tutti.

L'UFFICIO STAMPA